



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

n.00042

OGGETTO: determina a contrarre semplificata di affidamento diretto per la fornitura di un servizio di ristoro per il pranzo del 19 luglio 2022 delle delegazioni dello Stato Italiano e della Commissione Europea in occasione della firma dell'Accordo di partenariato.

CIG: [9320018229]

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni e integrazioni recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge n. 59/1997*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 36, comma 2, lett. a) del citato decreto legislativo n. 50 che regola gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare l’articolo 1, commi 1 e 2, che prevede la possibilità di derogare all’art. 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50, consentendo alla stazione appaltante di procedere all’affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e sempre nel rispetto del principio di rotazione;

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e*



concessioni», approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTE le Linee guida n. 4, di attuazione del citato decreto, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal suindicato Consiglio con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO il punto 4.2.2 delle citate Linee Guida n. 4, il quale prevede espressamente che “*per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un’apposita autodichiarazione resa dall’operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (...) dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’articolo 80 del Codice dei contratti pubblici*”

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*” come modificato dal DPCM 17 luglio 2019 e, in particolare, l’articolo 50, comma 8;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, come modificato dal DPCM 19 giugno 2019, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 24-bis, che disciplina l’organizzazione e le competenze del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio di ministri del 29 aprile 2016, concernente l’organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il DPCM del 20 dicembre 2021, recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2022 – 2024, e, in particolare il capitolo 256 “*Spese di rappresentanza*”, presso il centro di responsabilità n. 18 “*politiche di coesione*”, che presenta la disponibilità di € 2.658 per ciascuna delle annualità di competenza finanziaria 2022, 2023 e 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 16 aprile 2021, n. 850, con il quale è stato conferito al Cons. Ferdinando Ferrara l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la nota dell’Ufficio del Ministro per il Sud e la coesione territoriale 11 luglio 2022, n. 1308 con la quale è stata rappresentata la necessità di assicurare in data 19 luglio 2022, in occasione di un incontro ufficiale presso il Ministero degli Affari Esteri, il servizio di ristoro per due delegazioni, una in rappresentanza dello Stato italiano guidata dal Ministro Mara Carfagna e una in rappresentanza della UE guidata dal Commissario UE Elisa Ferreira, al Circolo degli Esteri;

PRESO ATTO che l’importo della spesa di rappresentanza in occasione del citato evento del 19 luglio 2022 sarà inferiore a 5.000 euro è pertanto non sussiste l’obbligo di acquisire il servizio per il tramite del Mercato elettronico per la PA;

TENUTO CONTO, in particolar modo, che il fornitore dovrà garantire i servizi di ristoro necessari con tempestività, affidabilità ed elevati standard di qualità, secondo le preferenze espresse dagli



uffici di diretta collaborazione del Ministro per il Sud e la coesione che curano l'organizzazione dell'evento;

RITENUTO, pertanto, che in relazione alla tipologia e particolarità del servizio e sulla base dell'impegno economico stimato, ricorrano i presupposti per avviare una procedura di affidamento diretto del servizio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lett. a) del citato decreto legge n. 76 e delle suddette linee guida n. 4;

INDIVIDUATO quale operatore economico la soc. All Food, gestore del Circolo degli Esteri, sito dove si terrà il pranzo, in quanto fornitore che presta abitualmente servizi similari, garantendo gli indispensabili livelli di qualità ed affidabilità;

CONSIDERATE le esigenze espresse dagli uffici di diretta collaborazione per l'organizzazione dell'evento e i preventivi presentati dal fornitore;

CONSIDERATO che, per le circostanze in cui verrà prestato il servizio di ristorazione richiesto, occorre accantonare un importo stimato al 20% del totale, in relazione ad esigenze imprevedute delle personalità coinvolte, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, variazioni di menu per problemi di intolleranze o allergie alimentari o l'osservanza di prescrizioni culturali o religiose, o variazioni imprevedute della delegazione ospitata;

CONSIDERATO che il totale stimato, tenuto conto della somma accantonata per esigenze imprevedute, ammonta ad euro 590,4, oltre IVA al 10% per euro 59,05, e un totale complessivo pari ad euro 649,44;

CONSIDERATO che il capitolo di bilancio n.256 "*Spese di rappresentanza*" del Centro di Responsabilità n. 18 "*Politiche di coesione*" presenta le necessarie disponibilità;

VISTA la circolare del Segretario Generale n. 1940 del 15 gennaio 2014, in materia di riordino delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 ed in particolare il comma 1, il quale dispone che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

RITENUTO che il dott. Potenziani Fabio, funzionario in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è in possesso dei prescritti requisiti di competenza e specifica professionalità richiesti dalla vigente normativa di settore e, in particolare, dall'art. 31, comma 1, del suindicato decreto legislativo n. 50 e dalle Linee Guida ANAC n. 3, ai fini dell'espletamento delle funzioni di responsabile della procedura di affidamento in esame;

VISTO il combinato disposto dell'art. 32, comma 2, del citato decreto n. 50 e dell'art. 41, comma 2, del DPCM 22 novembre 2010, i quali dispongono che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare, in conformità con i propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante del presente dispositivo:



DETERMINA

Articolo 1 - Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Articolo 2 - Per le ragioni in premessa indicate, è affidato il servizio di ristorazione per l'evento del 19 luglio 2022, all'operatore economico All Food S.p.a. presso il Circolo degli Esteri, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Articolo 3 - Per la procedura di cui alla presente determina, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, il dott. Fabio Potenziani è nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Articolo 5 – Non si richiede la costituzione della garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato decreto n. 76 né della garanzia definitiva e si autorizza a procedere previa autodichiarazione resa dall'operatore economico sul possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici, la dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari e del patto di integrità.

Articolo 6 - Il contratto sarà redatto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del citato decreto legislativo n. 50.

Articolo 7 – Il contratto, o la lettera d'ordine, sarà immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 50, comma 7, del DPCM 22 novembre 2010.

Articolo 8 - L'importo massimo di spesa per tale fornitura, pari ad euro 590,40, oltre IVA, graverà sul cap. 256 "*Spese di rappresentanza*", per una durata di mesi ventiquattro dalla data di registrazione del contratto da parte del competente organo di controllo.

Articolo 9 – Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Roma, 14 luglio 2022

Il Capo Dipartimento
(Cons. Ferdinando Ferrara)